

## L'ANTICIPAZIONE

Primo rapporto di ActionAid e Openpolis: pesanti gli effetti dei "Decreti sicurezza" che hanno colpito soprattutto le piccole strutture diffuse sul territorio e tagliato le quote per ospite a scapito dell'integrazione

# Centri d'accoglienza stranieri Il taglio di oltre 46mila posti

LUCA LIVERANI  
Roma

Ora c'è  
detti i  
mog

la controprova. I cosiddetti Decreti sicurezza del governo Conte hanno penalizzato l'integrazione, colpito i modelli di accoglienza virtuosi, scaraventato nell'irregolarità decine di migliaia di richiedenti asilo. Nel 2019 infatti sono stati oltre 40 mila i posti cancellati nel circuito dell'accoglienza. Di questi, 15 mila nelle strutture piccole diffuse sul territorio. Se nel 2018 più di un terzo dei comuni ospitava centri, l'anno dopo la percentuale era calata a meno di un quarto. Il taglio della quota per ospite, poi, da 35 a 27 euro, ha ridotto l'investimento sull'integrazione, a partire dalla lingua. È il quadro che emerge dal rapporto *Una mappa dell'accoglienza - Centri d'Italia 2021*, realizzato da Openpolis e ActionAid, che sarà presentato dopodomani. Il dossier che Avvenire è in grado di anticipare offre la prima mappatura dei Centri di accoglienza straordinaria (Cas) gestiti dalle prefetture in Italia, nel corso del 2019, con dati ufficiali a livello provinciale e comunale, diversi dalle aggregazioni predisposte dal ministero dell'Interno. «Informazioni importanti e necessarie per un monitoraggio costante del sistema di accoglienza», scrivono gli analisti delle due ong. «Il Viminale però - affermano i ri-

cercatori - continua a negare informazioni essenziali sulle attività di monitoraggio della gestione dei centri di accoglienza, svolte da ministero dell'Interno e prefetture».

Per questo ActionAid e Openpolis domani saranno in udienza al Tar del Lazio «per rivendicare il diritto a conoscere informazioni fondamentali per poter valutare le politiche in base agli effetti che producono». L'obiettivo della ricerca? «Verificare quali controlli vengano effettuati e con quale frequenza, quali violazioni siano state riscontrate e di quale gravità», spiega Vittorio Alvino di Openpolis.

I numeri raccontano una realtà diversa dall'"invasione" sbandierata da certa propaganda ansiogena. La quota media di richiedenti asilo nei comuni con centri di accoglienza, in rapporto ai residenti, è dello 0,2%. Sicuramente maggiore l'impatto dei mega-centri. Ma il Conte I perseguiva la chiusura proprio delle piccole strutture, a basso "impatto sociale". Il numero di comuni che ospitava strutture di accoglienza è diminuito in un anno, da 2.691 (il 33,8 dei comuni italiani) a 1.822 (il 23%), con un taglio del 32,3%. In un anno il numero di strutture di accoglienza è calato da 8.145 a 5.482. E a chiudere i battenti sono state soprattutto quelle con pochi ospiti, massimo

20: ben 15.482 posti in meno su 49.487. Nei centri medi c'è stata una riduzione di 11.619 posti, di 14.502 in quelli grandi, di 4.748 nei centri molto grandi. Un colpo di scure che in un anno ha

fatto scomparire 46.351 posti: da 107.463 a 67.036. Non va dimenticato che gli stranieri espulsi dal circuito di accoglienza, come i titolari di protezione umanitaria, dopo la cancellazione di questo status, non sono stati rimpatriati, ma trasformati in irregolari.

A chiudere molti centri piccoli è stato il taglio delle quote per il mantenimento: da 35 a 27 euro al giorno. Meno pesante il taglio per i grandi centri, da 35 a 29 euro, sopravvissuti grazie a economie di scala che abbattano i costi. L'apparente risparmio che ha colpito i percorsi di integrazione (lingua, formazione al lavoro) «si traduce in un costo netto



in parte quantificato dall'Anci con un rincaro annuo di 280 milioni per gli enti locali».

## Così cambiò l'ospitalità con i decreti Salvini

# -32,3%

La riduzione dei Comuni italiani coinvolti nei piani d'accoglienza nel 2019 rispetto al 2018



Due profughi giunti in Italia dal Mali / ActionAid, Francesco Bellina, Cesura

# 46.351

I posti del sistema d'accoglienza tagliati complessivamente in quel periodo

# 27 euro

La quota per ospite straniero garantita nei centri d'accoglienza: prima era di 35 euro

# 1.822

Il numero dei Comuni coinvolti nei progetti di accoglienza (anno 2019) in calo rispetto ai 2.691 del 2018

# 34.005

Il numero complessivo dei posti disponibili per l'accoglienza nei piccoli Cas aggiornato al 2019